



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

T +39 0461 497310

F +39 0461 497301

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

mail serv.acquenergia@provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



Raccomandata A.R.

Egregio Signor

Caramanica Alessandro

via delle Regole n. 57, loc. Mattarello
 38123 TRENTO

Egregio Signor

e p.c.

Sartori Alfredo

via a Lòl, loc. Canzolino
 38057 Pergine Valsugana (TN)

Spettabili

**Consorzio di Miglioramento Fondiario di
 Madrano e Canzolino**

PEC: cmf2marzola@legalmail.it

Comune di Pergine Valsugana

SEDE

S173/2022/18.6.2 C/16791/ EB-MMR

2022 IRDP

Numero di protocollo associato al documento come
 metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).

Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla
 medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura
 di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di
 protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare in subordine alla concessione R/4620 da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 1545/6 in C.C. Madrano, la portata media di 0,1 l/s e massima di 0,5 l/s ad uso irriguo e assimilati a servizio della medesima p.f. tutto l'anno - Domanda di data 15 giugno 2022

Presa d'atto con prescrizioni e termine del procedimento

Pratica: C/16791

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

In data 14 giugno 2022, in atti al prot. 424534 di data 15 giugno 2022, è pervenuta a nome di Caramanica Alessandro, proprietario della p.f. 1545/6 in C.C. Madrano, una Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza della medesima p.f.1545/6

in C.C. Madrano, la portata media calcolata in 0,1 l/s e massima di 0,5 l/s ad uso irriguo e assimilati a servizio della medesima p.f. tutto l'anno .

Tale istanza trova fondamento nell'art. 46 del *Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*, emanato con Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva, integrata successivamente con nota in atti al prot. 424534 di data 16 giugno 2022, si evince che:

1. la sorgente non demaniale si trova alla quota di circa 556 m s.l.m. in corrispondenza della p.f. 1545/6 in C.C. Madrano, di proprietà del medesimo sig. Caramanica Alessandro;
2. la derivazione è prevista dall'esistente opera di presa e accumulo insistente sulla p.f. 1545/6 in C.C. Madrano che serve la concessione R/4620 intestata a Sartori Alfredo, ad uso irriguo della p. f. 1548/1 per derivare la portata massima di 0,066 l/s e media di 0,002 l/s dal 1 marzo al 31 ottobre di ogni anno

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Secondo quanto verificato dallo scrivente Servizio i terreni interessati dalla derivazione sono compresi nel perimetro del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Madrano e Canzolino ma non risultano direttamente raggiunti dalla rete consortile.

L'art. 16 del D.P.P. n. 22-129/Leg. del 23 giugno 2008 dispone infatti che le concessioni ad uso irriguo siano rilasciate direttamente ai soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili attraverso reti consortili.

Con le delibere di Giunta provinciale n. 108 del 30 gennaio 2020, poi rivista in maniera sostanziale e sostituita in buona parte dalla successiva Delibera di Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020, sono state stabilite le nuove modalità attuative delle disposizioni dell'art. 16 anzidetto per il rilascio di nuovi titoli a derivare acqua pubblica relativi a derivazioni irrigue richieste da soggetti diversi dai Consorzi e che interessano terreni ricadenti nel perimetro di consorzi irrigui e di miglioramento fondiario serviti in tutto o in parte da rete irrigua.

Si evidenzia che, data la richiesta di una concessione idrica per tutto l'anno collegata al fabbisogno di irrigazione, stante l'assenza di una concessione idrica che alimenti l'impianto del Consorzio nel medesimo periodo, **risulta senz'altro ammissibile l'istanza**. Il Consorzio ha comunque la facoltà di fornire elementi ulteriori che, se non confermassero tali premesse, potranno consentire allo scrivente Servizio di rivedere, modificare o far decadere la validità della presente presa d'atto.

Si precisa che il rilascio della facoltà a derivare acqua dalla sorgente in oggetto avrà comunque carattere provvisorio e durata non superiore ai 10 anni in modo da consentire nel frattempo la ricerca di formule di compatibilizzazione con gli impianti consorziali, promosse dal consorzio competente in ottemperanza alle previsioni della D.G.P. n. 536 del 30 aprile 2020.

Ai sensi dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2042, subordinatamente

all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni del progetto presentato con la dichiarazione preventiva a firma del richiedente, di data giugno 2022 garantendo sempre il prelievo in subordine al prelievo della concessione R/4620 (titolare Sartori Alfredo);
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,5 l/s. In testa alla tubazione di adduzione dovrà essere effettuata la posa di un diaframma tarato o di un dispositivo di tipo autoflow per la regolazione e la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,5 l/s.;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 14 giugno 2022, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolare della concessione	Caramanica Alessandro, C.F. CRMLSN48M24D708F
----------------------------	--

Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f.1545/6 in C.C. Madrano alla quota di 556 m s.l.m.
Uso	uso irriguo
Particelle servite	p.f. 1545/6 in C.C. Madrano
Portata massima	0,5 l/s
Portata media	0,1 l/s
Periodo di utilizzo	dal 01.01 al 31.12 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2031
Canone	esente da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Si informa che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore dei titolari di cui alla presente pratica C/16791, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati: - **informativa acque senza firma**

EB-MMR

Per informazioni relative alla presente comunicazione:

dott. Ermanno Bertuzzi
tel 0461-492965 - cell. 3351817037
e-mail: ermanno.bertuzzi@provincia.tn.it